

# KUTUB HURRA LIBRI LIBERI



Un ponte di libri attraverso il  
Mediterraneo

Il Mediterraneo è ridotto oggi ad un mare di separazione, un muro orizzontale che aumenta le distanze tra una parte di mondo e l'altra. Vorremmo invece che il nostro mare potesse rappresentare altro: un mare di umanità, un ponte tra occidente e oriente, tra nord e sud.

**Un Ponte Per | UPP – Organizzazione Non-Governativa per la Solidarietà Internazionale**

**Sede Nazionale:** Via Angelo Poliziano 18-20-22, 00184 Roma - Italia (+39) 06 44 70 2906 - fax: (+39) 06 44 70 3172

e-mail: [info@unponteper.it](mailto:info@unponteper.it) - sito web: [www.unponteper.it](http://www.unponteper.it)

ONLUS: Iscritta alla Anagrafe delle Onlus AGEDRLAZ Prot. n° 0022455 del 27/03/2015 - ONG: Iscritta all'Elenco AICS Decreto n° 2016/337/000281/5Partita Iva 04734481007 - Codice Fiscale 96232290583

**Kutub Hurra - Un ponte di libri attraverso il Mediterraneo**, è promosso da Un Ponte Per (UPP) in collaborazione con l'**associazione tunisina “Lina Ben Mhenni”** e con una rete di realtà italiane che operano nei penitenziari.

Questo progetto di cooperazione culturale rappresenta un'innovativa sfida alla logica dell'aiuto unidirezionale, una **pratica concreta di decolonizzazione** della cooperazione. Attraverso la collaborazione tra attori della società civile di diversi paesi, Kutub Hurra mira a costruire un mondo più umano, solidale e orizzontale.

L'iniziativa si concentra su due assi di lavoro complementari. Da un lato, il progetto punta a creare un ambiente carcerario più inclusivo, attraverso la fornitura di opportunità di lettura ai detenuti arabofoni e l'utilizzo dei libri come strumento di emancipazione. In questo senso, i libri diventano non solo un mezzo per promuovere il dialogo culturale, ma anche strumento di attivazione per i detenuti arabofoni, che spesso non si sentono coinvolti né riconosciuti dalle attività proposte. Avere a disposizione letture e letterature in arabo significa anche essere considerati nella propria interezza e dignità, punto di partenza necessario per qualsiasi percorso di inclusione e riabilitazione.

Dall'altro lato, il progetto mira a sfruttare questa occasione per favorire uno scambio orizzontale tra le società civili delle due sponde del Mediterraneo. Si cerca di superare la logica di contrapposizione sempre più diffusa, attraverso l'organizzazione di occasioni di scambio culturale. Questo contribuirà a costruire una narrazione diversa dei processi migratori in corso, che sempre più rappresentano la normalità del futuro che ci attende, creando una comunità più unita e consapevole delle sfide globali del nostro tempo.

# ATTIVITÀ PRINCIPALI

## **Fornitura di libri in lingua araba**

fornitura di libri in lingua araba donati dalla società civile tunisina alle carceri italiane coinvolte nel progetto.

## **Laboratori interni**

Ogni associazione all'interno degli istituti in cui è attiva organizza laboratori con i detenuti, dove i libri diventano strumento di attivazione ed 'aggancio' dei detenuti arabofoni, che spesso si fatica a coinvolgere

## **Seminari di condivisione buone pratiche - 'Una rete oltre le mura'**

Promuovere momenti di scambio tra le diverse realtà all'interno della rete, al fine di condividere buone pratiche e trasferire soluzioni positive e idee innovative tra i vari istituti, sia online che in presenza.






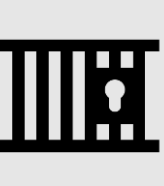


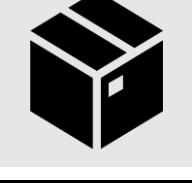
## **Viaggi di attivisti tunisini in Italia**

Attivisti tunisini dell'associazione partner ma non solo per partecipare ad eventi, visitare le carceri dove si svolgono le attività ed incontrare partner ed istituzioni, organizzando eventi pubblici per, prendendo spunto dal progetto, dare uno squarcio della società civile tunisina all'opinione pubblica italiana che vada aldilà della piatta narrazione oggi presente.

## **Convegni e dibattiti pubblici**

Momenti di dibattito e di confronto tra diverse realtà che gravitano attorno al carcere, perché se ne parli evitando di nascondere sotto il tappeto un luogo che è cartina di tornasole dello stato di salute di una società

## DASHBOARD

|   |                                      |   |   |
|---|--------------------------------------|---|---|
|    | 1000<br>detenuti arabofoni raggiunti |   |   |
|    | 8<br>associazioni<br>coinvolte       |    | 10<br>incontri<br>condivisione<br>buone pratiche      |
|  | 4<br>convenzioni<br>firmate          |  | 4<br>garanti dei diritti<br>dei detenuti<br>coinvolti |
|  | 7<br>Carceri attivate                |  | 5<br>carceri in<br>attivazione                        |
|  | 250<br>libri già donati              |  | 7<br>spedizioni<br>effettuate                         |

## GLI ISTITUTI PENITENZIARI

### **Carceri in cui le attività sono iniziate**

**Casa Circondariale “Le Sughere” (Livorno):** nella sezione di media sicurezza e transito di questo carcere sono detenuti circa 50 persone arabofone. Nel carcere operano già ARCI Livorno e CESDI, che, insieme alla figura del Garante dei Detenuti, hanno reso possibile la firma di una convenzione con il direttore del carcere e la consegna di 25 libri.

**Casa di Reclusione di Gorgona (Livorno):** il direttore del carcere “Le Sughere” ha suggerito di coinvolgere nel progetto anche il carcere di Gorgona, dove una delle nazionalità più diffuse tra i detenuti stranieri (53 stranieri su 120 detenuti totali) è quella tunisina. Alla Gorgona spettano 25 libri che verranno consegnati appena ci sarà l’autorizzazione del direttore del Carcere.

**Casa Circondariale “Don Bosco” (Pisa):** Su un totale di 268 detenuti, il carcere di Pisa conta 157 stranieri, di cui molti arabofoni. Al suo interno già opera l’associazione Controluce, con cui stiamo collaborando. A settembre 22 grazie al lavoro congiunto di Controluce ed UPP abbiamo consegnato 50 libri in arabo ed incontrato i detenuti arabofoni. Nel dialogo con i detenuti abbiamo letto alcuni dei libri e indagato insieme quali sono i loro bisogni rispetto all’offerta letteraria in carcere.

**Casa di Reclusione “Due Palazzi” (Padova):** nella sezione maschile del carcere, su 500 detenuti figurano circa 140 arabofoni. Grazie all’intermediazione del garante per i detenuti, ed al supporto della cooperativa Altracittà, il progetto è stato approvato dalla direzione, con la quale è stata firmata una convenzione. A inizio marzo 2023 è avvenuta la consegna dei primi 50 libri.

**Casa Circondariale di Sollicciano (Firenze):** nella sezione maschile del carcere, su 560 detenuti figurano circa 200 arabofoni. Grazie all’intermediazione del garante per i detenuti, dell’area educativa del carcere ed al supporto delle associazioni che vi operano (Associazione di Volontariato Penitenziario e Associazione Pantagruel), il progetto è stato approvato dalla direttrice, con la quale è stata firmata una convenzione. A inizio aprile 2023 è avvenuta la consegna dei primi 50 libri e altri ne seguiranno.

**Casa Circondariale “Regina Coeli” (Roma):** sono presenti detenuti di cui stranieri. L’area educativa del carcere ci ha contattato proprio a causa della mancanza di libri in arabo a

fronte di un così alto numero di detenuti arabofoni. È avvenuta la consegna dei primi 30 libri e altri ne seguiranno.

**Istituto Penale Minorile “Casal del Marmo” (Roma):** sono presenti detenuti di cui stranieri. L'area educativa del carcere ci ha contattato proprio a causa della mancanza di libri in arabo a fronte di un così alto numero di detenuti arabofoni. È avvenuta la consegna dei primi 22 libri e altri ne seguiranno.

### **In attivazione**

**Casa di Reclusione “” (Viterbo):** sono presenti detenuti di cui stranieri. L'area educativa del carcere ci ha contattato proprio a causa della mancanza di libri in arabo a fronte di un così alto numero di detenuti arabofoni. Stiamo definendo gli accordi per diventare operativi.

**Casa Circondariale “Marassi” (Genova):** L'area educativa del carcere ci ha contattato a fine aprile proprio a causa della mancanza di libri in arabo a fronte di un alto numero di detenuti arabofoni, stiamo definendo gli accordi per diventare operativi.

**Casa Circondariale “Francesco Di Cataldo” (Carcere di San Vittore Milano):** sono presenti 920 detenuti di cui 550 stranieri. L'area educativa del carcere ci ha contattato proprio a causa della mancanza di libri in arabo a fronte di un così alto numero di detenuti arabofoni. Attraverso il nostro comitato locale, situato nella zona di Monza e Milano, stiamo costruendo legami con il carcere e le associazioni

**Casa Circondariale “Poggio Reale” (Napoli):** La direzione del carcere che abbiamo incontrato per altre attività che abbiamo condotto all'interno dell'istituto ci ha sollecitato per l'attivazione del progetto. Stiamo definendo gli accordi per diventare operativi.

**Casa Circondariale di Padova (Padova):** Stiamo definendo gli accordi per diventare operativi e cominciare con una donazione di 50 libri.

## PARTNERS

**UN PONTE PER (Roma e Pisa)**: UPP si impegna a coordinare i partner in tutte le componenti del progetto per garantire il trasporto dei libri dalla Tunisia all'Italia e la loro distribuzione ai beneficiari identificati, nonché ad organizzare il viaggio in barca a vela da un punto di vista logistico e comunicativo e tutte le attività ad esso correlate.

**Associazione Lina Ben Mhenni (Tunisi)**: l'Associazione Lina Ben Mhenni raccoglie donazioni di libri di letteratura araba laica destinati ad arricchire le biblioteche delle carceri tunisine. Grazie alla conoscenza reciproca che la lega a UPP, l'Associazione ha collaborato ad ideare il progetto "KUTUB HURRA" insieme a UPP impegnandosi a fornire libri di letteratura araba laica in arabo, scarsamente reperibili in Italia.

**Università degli Studi di Firenze/Polo Universitario Penitenziario (Firenze)**: Il "Polo Universitario Penitenziario della Toscana" (PUP) ha lo scopo di garantire il diritto allo studio e il conseguimento di titoli di studio di livello universitario a persone detenute. Il Sistema Bibliotecario dell'Università di Firenze sostiene le attività didattiche del PUP, organizza attività culturali e, nello specifico, di promozione della lettura rivolte a tutta la comunità penitenziaria. Lavora presso le carceri individuate dal progetto, che intende portare i libri di letteratura araba laica agli arabofoni ivi detenuti.

**AVP-Associazione di Volontariato Penitenziario (Firenze)**: Fondatore del Polo Universitario Penitenziario di Firenze, AVP sostiene i percorsi individuali degli studenti detenuti in varie carceri, comprese quelle individuate dal progetto. L'associazione collaborerà alla componente 1 del progetto, organizzando attività di lettura per i detenuti.

**Associazione Pantagruel (Firenze)**: segue le problematiche del carcere e del dopo carcere, intervenendo nelle carceri di Sollicciano e Mario Gozzini a Firenze e continuando a seguire i detenuti nel periodo del reinserimento nella società. L'associazione collaborerà nella componente 1 del progetto, mettendo a disposizione una volontaria di madrelingua araba.

**Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Firenze (Firenze)**: L'attuale garante dei detenuti di Firenze, Eros Cruccolini, sta avendo un ruolo di mediazione tra il direttore del carcere di Firenze ed UPP per garantire lo svolgimento delle attività del progetto.

**Università di Firenze/Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (Firenze)**: Ad aprile 2022, grazie alla mediazione del PUP, il Dipartimento ha conferito il patrocinio al progetto Kutub Hurra.

**Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Livorno (Livorno)**: L'attuale garante dei detenuti di Livorno, Marco Solimano, sta avendo un ruolo di mediazione tra il direttore del carcere di Livorno ed UPP per garantire lo svolgimento delle attività del progetto.

**ARCI Livorno (Livorno)**: È il Comitato territoriale di Livorno di ARCI Solidarietà, Associazione di volontariato fondata nel 1995 che si è venuta marcatamente connotando, dalla sua nascita ad oggi, come una risorsa fondamentale nell'ottica delle politiche per l'inclusione di soggetti socialmente svantaggiati. ARCI Livorno, in particolare, ha una forte collaborazione con il carcere della città (Casa circondariale "Le Sughere"), dove realizza progetti e attività socioriabilitative e collaborerà alla messa in opera delle attività previste da Kutub Hurra.



**CESDI-Centro Servizi Donne Immigrate (Livorno)**: CESDI è un'associazione fondata nel 1997 da donne native e migranti provenienti da vari paesi, che lavora per l'integrazione sociale dei migranti. Tra le sue varie attività, CESDI si occupa anche della mediazione all'interno del carcere di Livorno "Le Sughere" per migliorare la comunicazione tra operatori penitenziari, i detenuti stranieri e le loro famiglie. CESDI fornirà il servizio di mediazione e la sua esperienza all'interno del carcere di Livorno per contribuire allo svolgimento delle attività della componente I del progetto.

**Controluce-Associazione di volontariato penitenziario (Pisa)**: Controluce è un'associazione dedicata allo svolgimento di attività di sostegno, accoglienza e reinserimento sociale in favore dei detenuti e di assistenza alle loro famiglie, come anche alla promozione di interventi finalizzati alla sensibilizzazione della società sull'istituzione carceraria. Controluce ha già ottenuto l'autorizzazione del direttore del carcere di Pisa per l'ingresso dei libri in carcere e si occuperà anche di organizzare le attività ad essi dedicate per i detenuti arabofoni.

**Cooperativa AltraCittà (Padova)**: nata su iniziativa di dieci donne operanti in carcere nel settore della formazione e dell'istruzione degli adulti, è attiva tra carcere e territorio a Padova con lo scopo di perseguire l'integrazione sociale di detenuti ed ex detenuti. La cooperativa collaborerà per quanto riguarda la fase 1 del progetto, agevolando l'ingresso dei libri in carcere ed organizzando attività di lettura.

**Cooperativa Orizzonti (Padova)** Si occupa di Mediazione Culturale all'interno delle due carceri padovane e, relativamente al Progetto Kutub Hurra, garantisce i contatti con i detenuti arabofoni oltre a valutare e veicolare i contenuti dei testi in lingua

**Garante dei diritti delle persone private della libertà-Comune di Padova (Padova)**: L'attuale garante dei detenuti di Padova, Antonio Bincoletto, sta avendo un ruolo di mediazione tra il direttore del carcere di Padova ed UPP per garantire lo svolgimento delle attività del progetto.





## Rassegna stampa

<http://www.vita.it/it/article/2022/06/06/un-ponte-di-libri-dal-mediterraneo-per-detenuti-di-lingua-araba/163063/>

<https://www.gnewsonline.it/brevi/in-arrivo-dalla-tunisia-libri-per-detenuti-arabofoni/>

<https://www.pisatoday.it/cronaca/donazione-libri-tunisia-carcere-don-bosco-pisa.html>

[https://www.controradio.it/wp-admin/admin-ajax.php?action=AIOnDemandPlayer&audio=https%3A%2F%2Fregistrazioni.controradio.it%2FNews+Line+Sera\\_271022\\_1815.mp3](https://www.controradio.it/wp-admin/admin-ajax.php?action=AIOnDemandPlayer&audio=https%3A%2F%2Fregistrazioni.controradio.it%2FNews+Line+Sera_271022_1815.mp3)

<https://www.unponteper.it/it/2022/05/parte-kutub-hurra-un-ponte-libri-mediterraneo/>

<https://www.unponteper.it/it/2022/04/kutub-hurra-un-ponte-libri-mediterraneo/>

<https://www.unponteper.it/it/2022/10/23226/>

[https://www.ilteleggrafolivorno.it/cronaca/kutub-hurra-libri-in-arabo-per-i-detenuti-1.7679252?utm\\_source=twitter&utm\\_medium=rss-feed&utm\\_campaign=twitter-account](https://www.ilteleggrafolivorno.it/cronaca/kutub-hurra-libri-in-arabo-per-i-detenuti-1.7679252?utm_source=twitter&utm_medium=rss-feed&utm_campaign=twitter-account)

## Social

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=538021778370761&set=pb.100064888294066.-2207520000.&type=3>

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=556640376508901&set=pb.100064888294066.-2207520000.&type=3>

<https://www.facebook.com/unponteper/posts/pfbid07iN99ivCTUWSBTkg7gFZGuC13ScVoaAznug2Ja2pVE9eCSu2uEjFzYAuo7nczov5l>

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=606497941523144&set=pb.100064888294066.-2207520000.&type=3>

<https://www.facebook.com/unponteper/posts/pfbid02pRZ2MJgKJimjDkiN6mvtgRpmk1jL7FQrmMP3ErHFStmNtEJnHVqwZwx6MQzriMY6l>

<https://www.facebook.com/unponteper/posts/pfbid02XMLytx8scuRT7C8wXt5x7DX9dXxHPVkvD6RheiDybJ7ruCBtY2MieFwjjAX8rael>

<https://www.facebook.com/unponteper/posts/pfbid0zvwsJedzt3b6n7BASAgE6HrdcmNwnmw2DyaGLMZsHiEXE6TxbyacgNZ5NCLJvy7qI>

<https://www.facebook.com/unponteper/posts/pfbid02uau4443fokGqu7Hix6xTmmffTMJvidfqm9cHgeAno5BoUppMnFYvSV5wz1tQqmwol>

<https://www.facebook.com/unponteper/posts/pfbid02McWa2keW6M2nZi6kEBqvCryS8jcNa8jsAxtGBibNzjecNG4hsBogRvcVjdX49FX2l>

[https://www.instagram.com/p/Cn7j\\_Qds9Ki/](https://www.instagram.com/p/Cn7j_Qds9Ki/)

<https://www.instagram.com/p/CcqLBLIsR0r/>

<https://www.instagram.com/p/CpfcIU3MZ8q/>

<https://www.instagram.com/p/Cm1WNU3Mcfg/>

<https://twitter.com/UnPontePer/status/1585652832556011520>

<https://twitter.com/UnPontePer/status/1619078461066448896?s=20&t=4aR9WbM9Hm-njXmse9lJ>